

SCUOLA DI NOTARIATO "FRANCO LOBETTI BODONI"

TRACCIA N. 1

Mortis Causa

(Notai D'Arrigo, Auciello, Tardivo e Fournier)

Da consegnare entro le ore 10 del 7 ottobre 2016

Discussione 13 ottobre 2016 dalle ore 15,00 alle ore 17,00

Tizio, separato da Tizia, da cui ha avuto tre figli Caio, Mevia e Sempronio, è gravemente malato.

Decide, quindi, di recarsi dal Notaio Rossi di Torino, e, dopo avergli comunicato di voler revocare tutte le disposizioni contenute nel proprio testamento olografo del 25 dicembre 2015, gli espone le proprie nuove ultime volontà:

- lasciare al figlio Caio gli immobili siti in Torino, con l'onere di far celebrare messe in suffragio della propria anima ogni primo lunedì del mese;
- lasciare alla figlia Mevia il maso chiuso di Bolzano, in quanto la stessa negli ultimi anni ha manifestato il desiderio di vivere lì con il marito Mevio;
- lasciare al figlio Sempronio l'usufrutto di tutti i beni immobili siti in Reggio Calabria, a condizione che non li venda per i prossimi quindici anni;
- lasciare la casa di Varazze al proprio padre Tizione, indegno, il quale deve essere ammesso a succedere nei limiti della disposizione testamentaria;
- legare alla madre Tizona la casa al mare in Sardegna, a condizione che non ci abiti con il padre Tizione;
- attribuire a Tizia, dalla quale è separato con addebito a quest'ultima, esclusivamente i diritti previsti dalla legge;
- legare alla nipote Caietta, studentessa con ottimi voti della facoltà di Giurisprudenza di Torino, tutti i testi della Biblioteca di famiglia, a condizione che non sposi un avvocato;
- prevedere che l'amico Mario possa abitare nell'appartamento di Piazza Castello di Torino per almeno quattro anni;
- legare alla predetta figlia Mevia la collezione di gioielli che si trova nella cassaforte della propria villa in Liguria, ad eccezione dei gioielli da lui ereditati e appartenuti alla defunta nonna Pia che devono essere attribuiti alla nipote Mevietta, alla quale la nonna era molto affezionata;
- legare al caro amico di infanzia Filano, disabile, una somma di denaro sufficiente ad assicurare un'adeguata sussistenza per tutta la sua esistenza;
- rinunciare al credito di Euro 100.000,00 che vanta nei confronti dell'amico Secondo;
- lasciare all'amico Asdrubale la quota di accomandante nella "Omega di Carlo & C. s.a.s.";
- lasciare alla convivente Rosa tutti i diritti derivanti dal contratto preliminare di acquisto da lui sottoscritto e relativo ad un attico sito in Verbania;
- prevedere di essere sepolto nella tomba di famiglia, nella quale in futuro vorrebbe fosse sepolta anche la predetta convivente Rosa, precisando che qualora ciò non fosse possibile, vorrebbe essere cremato.

Tizio vuole inoltre che i beni sopravvenuti o da lui non attribuiti con il richiesto testamento si devolvano agli eredi testamentari ed evitare che i beneficiari delle disposizioni testamentarie impugnino il testamento.

Il candidato, assunte le vesti del Notaio Rossi di Torino rediga un testamento pubblico conforme a legge, tenuto conto che Tizio a causa della grave malattia non può sottoscrivere, e, dopo aver motivato le scelte adottate, tratti, in parte teorica, sinteticamente, dell'*institutio ex re certa*, dell'attribuzione di usufrutto universale, del legato a favore del coniuge separato con addebito, della differenza tra legato di contratto e legato di posizione contrattuale, dei profili successori relativi al maso chiuso e del diritto di sepolcro.